

Cavenago Brianza. Avanti tutta per i progetti di Fondazione Cem Lab: «Tre parchi in filiera» (online con il nuovo sito) e «ComunORTO può fare» (pubblicato il manuale pratico)

Passi avanti per i progetti di punta di Fondazione Cem Lab: “Tre Parchi in filiera” e «ComunORTO può fare».

A Online da questa settimana il sito del progetto “**Tre Parchi in filiera**” all’indirizzo www.treparchinfiliera.it. Il progetto è promosso dalla Fondazione Cem Lab, dai Parchi del Rio Vallone, Molgora e Cavallera e sviluppato con la Cooperativa Demetra Onlus di Besana Brianza, attraverso il contributo di Fondazione Cariplo. Prosegue anche la promozione sul territorio con due eventi: il **12 Aprile a Carnate** - ore 15 presso lo stand del Molgora il laboratorio “*Contadini per un giorno*” rivolto a tutti adulti e bambini sopra i 3 anni; il **19 Aprile a Cambiagio**, ore 14.30 nel giardino di Villa Perani con i laboratori “*Contadini per un giorno*” e “*L’orto del minestrone*” rivolto a tutti adulti e bambini sopra i 3 anni.

B Disponibile da questa settimana la pubblicazione relativa al progetto «**ComunORTO può fare**» promosso da Fondazione Cem Lab, Università Bicocca, Centro italiano compostatori (Cic) e Comuni di Caponago e Carugate, attraverso il contributo di Fondazione Cariplo. Il libretto contiene tutte le informazioni necessarie a chi vuole avviare un progetto di orto comunitario, partendo dalle due case history di Caponago e Carugate. Verrà distribuito nelle prossime settimane a tutti i Comuni soci di Cem Ambiente e alle comunità aderenti. **I cittadini interessati possono scaricarlo dal sito (www.comunortopuofare.it) o richiederlo a Fondazione Cem Lab scrivendo acomunicazione@fondazionecemlab.it.**

Per saperne di più sui due progetti

«**Tre parchi in filiera**» è un progetto di **valorizzazione dei prodotti del territorio**, che si propone di mettere in rete gli agricoltori locali sotto un unico “cappello” comune. Non solo per la vendita dei prodotti ma anche in vista del rilancio e della promozione di tutto il sistema agricolo, in nome della sostenibilità sociale e ambientale. Grazie a “**Tre parchi in filiera**” nascerà sul territorio un modello pilota, che avrà per epicentro la Cooperativa di Consumo locale di Mezzago, parte attiva con le sue competenze e i suoi locali messi a disposizione per la vendita dei prodotti degli agricoltori della zona aderenti al progetto. Ma “**Tre parchi in filiera**” non sarà solo vendita al dettaglio. Sarà anche distribuzione verso canali più strutturati come Gas (Gruppi di acquisto solidale), ristoranti, mense scolastiche e aziendali. E sarà anche un progetto culturale che dovrà incentivare sempre di più l’acquisto consapevole di prodotti “trasparenti”, di cui si conoscono la qualità, il beneficio ambientale e la sostenibilità. I destinatari del progetto sono le aziende agricole del territorio, i consumatori, sia quelli già attenti che quelli meno informati su consumo critico, produzione biologica e alimentazione sana; i ristoranti, le mense pubbliche e private; le aziende di trasformazione dei prodotti che desiderano offrire prodotti di qualità, valorizzando le risorse e le produzioni locali. **Ad oggi sono una decina gli agricoltori interessati.**

«**ComunORTO può fare**» è un orto di comunità senza spazi privati, gestito collettivamente secondo i principi della sostenibilità ambientale: no a pesticidi, fertilizzanti di sintesi e sementi Ogm; si a riuso della sostanza organica (compost), uso attento dell’acqua e recupero dei

materiali (vasi, staccionate, compostiere, semenzai). Ne abbiamo realizzati due: **l'orto di Caponago**, gestito dalla Banca del Tempo che si occupa soprattutto dello scambio gratuito di servizi e talenti, nonché del recupero di Valori e Saperi che vanno perdendosi; **l'orto di Carugate** è gestito da Associazione Milleusi e Cooperativa La Solidarietà di Carugate.

“Oggi sempre di più – spiega il presidente di Fondazione Cem Lab **Virginio Pedrazzi** - diventa importante strutturare e mettere in rete le tante energie e progettualità che provengono dal nostro territorio che è molto ricco di persone sensibili alla sostenibilità ambientale in tutte le sue forme. Grazie a Fondazione Cariplo questo è possibile, e ci consente di fare progetti in linea con le esigenze della comunità e nello spirito di Expo”.